



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Alla

**Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione
impatto ambientale e autorizzazioni**
Dott.ssa Valentina Favero
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al

Comune di Gragnano Trebbiense
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it
urbanistica@comune.gragnanotrebbiense.pc.it

p.c. al

Parco del Trebbia
**Area tecnica struttura operativa autorizzazioni
ambientali**
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
info@parchiemiliaoccidentale.it

prot. n. *allegati:*
class.34.43.04/3182/2021

*risposta al foglio del 18.10.2022 qui registrato a prot. SABAP 9654 del
19.10.2022 e al foglio qui registrato a prot. SABAP 9655 del 19.10.2022*

PC-BN/70

**OGGETTO: Comune di Gragnano Trebbiense (PC) – D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. e int. – Parte Terza – Beni Paesaggistici–
progetto di realizzazione di cave nel Polo Estrattivo n. 10 “I Sassoni” –
Proposta di autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 D. Lgs. 42/2004 predisposta dal Comune di Gragnano
Trebbiense nell’ambito del procedimento di VIA in corso –
richiedenti: ditte Edilstrade snc, Molinelli srl, AMG Scavi srl, Pizzasegola Dioscoride srl, e dei Sigg. Pizzasegola
Claudio e Pizzasegola Tiziano.
Richiesta di documentazione integrativa e sostitutiva.**

In riscontro alla nota citata a margine, esaminata la documentazione allegata, non risulta possibile dare corso agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 42/2004 a causa dell’insufficienza di tale documentazione e alla parziale non conformità alla normativa vigente.

In base all’istruttoria comunale il progetto dei richiedenti sarebbe conforme alla normativa e alla pianificazione sovraordinata, pur rilevando che invece uno dei comparti estrattivi proposti (comp. B) ricade in zona C del Parco Regionale del Fiume Trebbia, ove in base alla L. R. 19/1999 istitutiva del Parco è vietata l’attività estrattiva.

Pare quindi chiaro che in relazione a tale parte il progetto non è in realtà conforme alla normativa vigente, e che non possa essere consentita l’attività estrattiva sul comparto B.

Si ritiene inoltre che, trattandosi di aree in gran parte ricadenti in zone paesaggistiche tutelate (aree di cui all’art. 142 c. 1 lett. b, f –non si considera la tutela di cui all’art. 142 c. 1 lett. c poiché relativa al solo comparto B, sul quale in base a quanto visto non può comunque essere consentita l’attività estrattiva–), la rinaturazione non debba essere per la gran parte delocalizzata o monetizzata come attualmente proposto su molti comparti, ma debba essere realizzata integralmente sui comparti interessati almeno nella misura prevista dal PIAE.

CB/
Responsabile dell’istruttoria per la tutela paesaggistica e del procedimento: Arch. Camilla Burrelli, funzionario architetto – tel. 0521-212325.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

Va inoltre effettuato un rilievo preciso della vegetazione attualmente esistente in ogni comparto, che dalle foto aeree pare sussistere anche come esemplari arborei in vari comparti, della quale il progetto presentato propone l'eliminazione (e della quale si deve invece prevedere la conservazione nella massima misura possibile, soprattutto per quanto riguarda gli esemplari arborei).

La documentazione integrativa e/o sostitutiva necessaria è quindi la seguente:

- atti istruttori comunali (proposta di autorizzazione paesaggistica, relazione tecnica illustrativa) riveduti e corretti, sostitutivi di quelli inviati;
- copia del parere rilasciato dalla CQAP;
- estremi e copia delle autorizzazioni paesaggistiche precedentemente rilasciate dal Comune sulle aree estrattive in esame (citate genericamente nella documentazione pervenuta, ma senza che ne siano stati precisati gli estremi né allegata copia);
- preciso e completo rilievo cartografico, fotografico (con foto a terra, a colori, numerate, formato 13x18 e punti di scatto indicati su planimetria) e descrittivo (con specificazione delle specie arboree e arbustive presenti) degli esemplari vegetali presenti in ogni comparto, e relazione sugli interventi previsti su di essi, tenendo presente fin da ora che tale vegetazione andrà il più possibile conservata, prevedendo opportune varianti nel progetto di escavazione;
- progetto di rinaturazione per ogni comparto con quote maggiori di quanto attualmente proposto, rispettando almeno le superfici previste dal PIAE, evitando il ricorso a delocalizzazioni o monetizzazioni;
- analisi della visibilità delle opere dai principali punti di vista sul territorio dai quali è possibile cogliere la visuale di tali opere, da individuare con esattezza e segnare su cartografia apposita, producendo da tali punti foto dello stato di fatto, fotosimulazioni in corso d'opera e fotosimulazioni a opere ultimate (con foto numerate e relativi punti di scatto indicati su cartografia).

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago
Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

CB/

Responsabile dell'istruttoria e del procedimento: arch. Camilla Burrese, funzionario architetto – tel. 0521 212325

